

3. PERSONALE

3.1. Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa è stata adottata dal comitato portuale con delibera n. 11 del 24 maggio 2012, approvata dal Ministero vigilante in data 17 gennaio 2013, e prevede 96 unità di personale, con esclusione del Segretario generale. Nelle tabelle che seguono è indicata, per ciascuna qualifica, la dotazione organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio nel biennio in esame con esclusione del Segretario Generale, posti a raffronto con le unità in servizio al 31 dicembre 2012.

Tabella 2 - Ripartizioni della dotazione organica e del personale.

Categoria	Cons.org. Del. n. 11 del 24/5/12	Unità al 31/12/12	Unità al 31/12/13	Unità al 31/12/14
Dirigenti	6	5	6	5
Quadro A	16	*14	*14	14
Quadro B	16	14	16	16
1 Liv.	21	21	21	20
2 Liv.	23	15	17	19
3 Liv.	11	10	8	7
4 Liv.	2	2	2	1
5 Liv.	1	1	1	1
Totale	96	82	85	83

*Di cui un'unità in posizione di comando presso la Regione Toscana ed un'unità a tempo determinato per la durata di un anno a decorrere dall'11 ottobre 2012.

Il rapporto dipendenti/dirigenti, in base alla pianta organica, è di 1 dirigente ogni 15 dipendenti.

L'Autorità portuale ha fatto inoltre ricorso, per sopperire a straordinarie esigenze di lavoro di carattere organizzativo e sostitutivo, al lavoro interinale, per complessive 713,50 ore nel 2013 e 2.010,40 ore nel 2014, a fronte delle 3.168 ore del 2012.

Nel 2013 sono state assunte tre unità di personale ed è stato trasformato un rapporto di lavoro a tempo determinato in un rapporto a tempo indeterminato, con qualifica di quadro.

Nel corso del 2014 si sono verificate tre cessazioni dal servizio, tra cui un dirigente tecnico ed un quadro B. Le funzioni del dirigente sono state affidate temporaneamente ad un quadro A nelle more della definitiva nomina dirigenziale. A seguito di selezione interna un dipendente di primo livello è stato promosso quadro per la posizione resasi vacante a seguito di una cessazione dal servizio. A fine 2014 è stata assunta un'unità in mobilità dall'Autorità portuale di Venezia. Il dipendente in comando presso la regione Toscana è rientrato in servizio nel luglio 2014.

Nel corso della verifica amministrativo – contabile effettuata nel 2014 dall'IGF, è stata censurata l'assunzione, nel triennio 2011-2013, di alcune unità del personale per chiamata diretta, in contrasto con i principi anche costituzionali che impongono l'accesso nelle pubbliche amministrazioni tramite pubblico concorso.

L'autorità portuale, nelle proprie controdeduzioni, ha evidenziato di aver limitato tale modalità di reclutamento a poche posizioni, con specifiche caratteristiche sia a livello professionale che fiduciario, ai sensi dell'art.2 del c.c.n.l. dei lavoratori dei porti e dei criteri “aziendalmente stabiliti” con l'accordo del 2 novembre 2011. Ha rappresentato inoltre di aver proceduto, nel 2015, alla copertura degli undici posti vacanti in pianta organica, tramite il ricorso a procedura ad evidenza pubblica mediante selezione con esami scritti e orali.

Questa Corte non può che ribadire l'orientamento già espresso sul punto nel precedente referto al Parlamento.⁵

3.2. Costo del personale

Il personale delle autorità portuali è inquadrato nel c.c.n.l. dei lavoratori dei porti. Nel biennio in esame, è rimasto in vigore il contratto sottoscritto il 22 dicembre 2008, per il triennio 2009-2012. Nell'aprile 2014 è stato sottoscritto il nuovo c.c.n.l., con decorrenza 1 gennaio 2013-31 dicembre 2015. Sulla materia hanno inciso le norme di contenimento delle spese di personale previste dall'art.9, c.1 del d.l. n.78/2010, i cui effetti sono in parte cessati dall'1 gennaio 2015, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).⁶ Di conseguenza, dal primo gennaio 2015 le autorità portuali possono adeguare il trattamento economico del proprio personale al valore stipendiale determinato dal c.c.n.l. del 2008, ferma restando l'impossibilità di riconoscere arretrati per gli anni dal 2011 al 2014⁷. Nel prospetto che segue è indicata la spesa complessivamente sostenuta per il personale nel periodo 2012-2014, incluso il segretario generale, con le variazioni di ciascuna voce rispetto a quella dell'esercizio precedente. Ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

⁵ Cfr. determinazione n. 63 dell'8 luglio 2014, pubblicata in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n.166, pag.11.

⁶ Cfr. appendice normativa.

⁷ Sul punto è intervenuta anche la sentenza n.178/2015 della Corte costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità del regime di sospensione della contrattazione collettiva, a decorrere dall'8 agosto 2015.

Tabella 3 - Spesa per il personale.

Tipologia dell'emolumento	2012	2013	% 2013/12	2014	% 2014/13
Emolumenti e rimb. spese al Segretario generale	186.056	186.744	0	189.112	1
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.881.175	2.936.988	2	3.055.724	4
Emolumenti variabili al personale dipendente	147.525	118.913	-19	103.866	-13
Indennità e rimborso spese di missione	35.532	38.040	7	35.703	-6
Altri oneri per il personale	146.297	169.045	16	156.959	-7
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	8.491	8.491	0	8.470	0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	1.784.001	1.812.118	2	1.813.066	0
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	68.746	0	-100	0	0
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.583.362	1.615.748	2	1.649.349	2
Fondo ex art.9, c.1, l. 122/2010	0	166.397	0	213.272	28
Emolumenti pers. non dipendente	0	0	0	79.680	0
Totale	6.841.185	7.052.484	3	7.305.201	4
Accantonamento T.F.R.	372.608	364.610	-2	366.155	0
Totale	7.213.793	7.417.094	3	7.671.356	3

Il costo del personale mostra un aumento del tre per cento sia nel 2013 che nel 2014. L'incremento è stato motivato dall'ente con le seguenti cause: l'assunzione nel corso del 2013 di tre unità di personale, che hanno inciso soprattutto sull'esercizio 2014, l'avanzamento di livello di nove unità di personale a metà 2013 e di ulteriori tre unità nel 2014 ed il rientro in servizio nel luglio 2014 del dipendente in distacco presso la Regione Toscana.⁸Nel 2014 figurano anche euro 79.680 a personale non dipendente, in particolare due lavoratori interinali e due collaboratori a progetto.

Gli emolumenti al Segretario generale comprendono anche gli oneri relativi al premio per il raggiungimento degli obiettivi.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 9, comma 1 del d.l. n. 78/2010, l'ente, con provvedimento segretariale n.17 del 24 febbraio 2014, ha disposto il recupero in unica soluzione dei maggiori importi erogati al personale dipendente dall'1 gennaio 2013 al 31 gennaio 2014.

Inoltre, in attuazione delle istruzioni impartite dal ministero vigilante e da Assoporti, ed in conformità all'orientamento espresso dalla Corte dei conti nel precedente referto, con provvedimento segretariale n.7 del 21 gennaio 2016 è stato disposto il recupero rateizzato anche dei maggiori importi erogati al personale dipendente nel biennio 2011/2012.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale, incluso il segretario generale, per gli esercizi 2013-2014, raffrontati all'esercizio 2012:

⁸ L'ente precisa al riguardo che, come previsto dalla normativa vigente, per tutto il periodo di svolgimento del comando gli oneri retributivi e contributivi corrispondenti sono rimasti a carico della Regione Toscana.

Tabella 4 - Costo unitario medio.

2012			2013			2014		
Costo	Unità	Costo m.unit.	Costo	Unità di personale	Costo m.unit.	Costo	Unità	Costo m.unit.
7.213.793	83	86.913	7.417.094	86	86.245	7.671.356	84	91.326

Fonte: elaborazione C.d.c.

In data 20 ottobre 2015 è stato stipulato un accordo integrativo aziendale concernente il personale impiegatizio e quadro dell'autorità portuale, il cui onere annuo, comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali ammonta per il 2016, secondo quanto osservato dal collegio dei revisori nel verbale n.28/2015 e riportato nel bilancio di previsione, a 2,133 milioni. Il collegio ha ritenuto peraltro i costi della contrattazione integrativa compatibili con le risorse e le norme vigenti in materia, in particolar modo quelle relative alle misure e alle corresponsioni dei trattamenti accessori.

In proposito il Ministero vigilante, con nota del 27 gennaio 2016, nel chiedere informazioni più dettagliate sulle voci retributive dell'accordo, ha rilevato la considerevole onerosità della contrattazione in questione, il cui ammontare per il 2016 è pari ad euro 2,133 milioni, a fronte di una spesa prevista per emolumenti fissi da c.c.n.l. di 3,600 milioni.

4. INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA

L'Autorità portuale nel biennio in esame non ha impegnato somme sul capitolo di parte corrente relativo alle consulenze. Ha fornito peraltro un elenco nominativo degli incarichi conferiti nel biennio: nel 2013 sono stati contabilizzati tra le partite di giro numerosi incarichi (per euro 64.537,56) affidati per lo svolgimento di "progetti" europei o nazionali interamente finanziati con fondi UE/Stato/Regione, in quanto il relativo esborso finanziario è stato interamente compensato da un'entrata finanziaria di pari valore; altri incarichi, per euro 45.295,43, sono stati contabilizzati tra le spese in conto capitale, in quanto connessi all'esecuzione delle opere o allo sviluppo strategico del porto. Nel 2014 gli incarichi contabilizzati tra le spese in conto capitale raggiungono l'importo di euro 178.581.

Il collegio dei revisori, nel verbale n.28/2015, rileva che l'ente, nell'affidare incarichi di collaborazione o consulenza a soggetti esterni all'autorità portuale, provvede alla sua pubblicazione sul sito istituzionale, non al momento dell'affidamento, come previsto dall'art. 15, c.2, del d.lgs. n. 33/2013, bensì nella fase del pagamento e invita l'ente al rispetto della norma.

Le spese legali nel 2013 ammontano ad euro 64.604 euro, di cui euro 36.347,9 per due incarichi di assistenza legale a due dirigenti dell'ente coinvolti in un procedimento penale, per il quale il Gup ha emesso sentenza di non luogo a procedere; euro 17.913,28 si riferiscono alla domiciliazione delle cause che l'Avvocatura dello Stato di Firenze effettua presso lo studio di un avvocato del libero foro di Livorno, addebitandone l'importo all'autorità portuale. Nel 2014 l'intero importo delle spese legali, pari ad euro 13.087, sono relative alla predetta domiciliazione.

Nella relazione sulla verifica amministrativo-contabile della RGS-IGF, si evidenzia che l'ente, non ritenendosi assoggettato in materia di rapporto di lavoro del personale dipendente alle norme del d.lgs. n. 165/2001, non ha mai effettuato la comunicazione degli incarichi all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art.53, c. 14 della legge n. 165/2001.

Tra le criticità emerse nella predetta verifica, è stata evidenziata la prassi instaurata dall'Avvocatura dello Stato di Firenze, di effettuare, per le cause pendenti dinanzi al Tribunale di Livorno, la domiciliazione presso lo studio di un avvocato del libero foro, ponendo a carico dell'autorità portuale gli oneri relativi.

L'autorità portuale, nelle proprie controdeduzioni, ha auspicato un intervento di "organi superiori," che induca l'Avvocatura ad effettuare la domiciliazione presso l'ufficio legale della stessa Autorità, con conseguente contenimento dei costi.

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal piano regolatore portuale (p.r.p.) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal piano operativo triennale (p.o.t.) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle. A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il programma triennale dei lavori (p.t.o.), previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1. Piano Regolatore (p.r.p.)

Il p.r.p. costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale del porto, al fine di mantenere e se possibile aumentare - la competitività di Livorno rispetto ai porti concorrenti siti nel Mediterraneo. Al tempo stesso il piano regolatore portuale è strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

A conclusione di un lungo e complesso procedimento iniziato nel 2008, il Piano regolatore portuale è stato definitivamente approvato dal Consiglio regionale della Toscana in data 25 marzo 2015, e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Toscana in data 8 aprile 2015.

5.2. Piano operativo triennale (p.o.t.)

Il p.o.t. da aggiornare annualmente, concerne le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il p.o.t., che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di coerenza con il p.r.p., consente di proporre al Ministero vigilante ed alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento competitivo del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato portuale, con delibera n. 28 del 30 ottobre 2013, ha approvato il p.o.t. 2014-2016.

5.3. Programma triennale delle opere (p.t.o.)

Ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il comitato portuale, con delibera n. 24 del 29 ottobre 2014 ha approvato il programma triennale delle opere per il triennio 2015-2017, aggiornato al triennio 2016-2018 con delibera n. 23 del 12 novembre 2015.

L'Autorità portuale ha elaborato inoltre, ai fini del presente referto, una planimetria delle aree portuali comprese nella propria circoscrizione in cui sono state evidenziate con colori diversi le principali opere realizzate o in corso di realizzazione nel triennio 2013-2015 e gli interventi programmati e in corso nel 2016.

6. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si illustrano in maniera sintetica le principali attività svolte dall'A.P. nell'esercizio in esame.

6.1. Attività promozionale

Nel corso del biennio 2013-2014 l'Ente ha partecipato a vari eventi espositivi internazionali tra cui "Fruit Logistic" di Berlino (settore logistica agroalimentare), "Transport logistic di Monaco", "Transport Logistic China" di Shanghai, "Seatrade Cruise Shipping" di Miami (settore crociere), "Break Bulk" di Anversa (logistica integrata), TOC a Londra (settore logistica e innovazione). Medcruise - Assemblea generale a Madeira, "Seatrade Europe" a Barcellona, "Scouting New York," "Scouting Turchia" e "Logitrans Istanbul", fiera della logistica e dello shipping. Nell'ambito dei traffici crocieristici è da ricordare anche la partecipazione all' "Italian Cruise day" a Napoli.

All'interno del programma promozionale rivolto al territorio locale ed alla comunità cittadina, nel 2013 e 2014 si sono svolte la sesta e settima edizione del progetto "Porto aperto", promosso e organizzato dall' autorità portuale di Livorno, in collaborazione con la regione toscana, il comune e la provincia di Livorno ed altri enti pubblici e privati, allo scopo di promuovere l'immagine del Porto quale volano economico della città e del territorio circostante; "Porto aperto" è un progetto volto a far conoscere la complessità del sistema portuale stimolando un'operazione di partecipazione e di apertura nei confronti della cittadinanza, soprattutto nei confronti dei giovani e del mondo della scuola, attraverso visite guidate all'interno del porto.

L'importo impegnato dall'Autorità portuale per spese promozionali ammonta ad euro 176.192 nel 2013 e ad euro 167.574 nel 2014.

6.2. Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Il servizio di pulizia di aree comuni a terra ed il servizio di pulizia degli specchi acquei sono stati affidati a conclusione di procedura di gara ad evidenza pubblica con decorrenza 1 luglio 2014-30 giugno 2017. Per quanto riguarda la raccolta rifiuti da navi, nel 2012, a seguito di gara il servizio è

stato affidato in concessione fino al 31 luglio 2016. I rifiuti raccolti vengono consegnati, per essere avviati al recupero o smaltimento, agli impianti di stoccaggio e trattamento presenti in porto, della società concessionaria, con la quale è stata stipulata apposita convenzione con scadenza 31 agosto 2021.

Il servizio di fornitura di acqua alle navi ed agli utenti in ambito portuale è stato affidato in concessione nell'aprile 2001 che scadrà nel marzo 2016.

Nella relazione ispettiva dell'IGF è stato censurato il ricorso per alcuni servizi all'istituto della proroga contrattuale in difformità dell'art.23 della l. n.62 del 18 aprile 2005, in particolare per i servizi di pulizia delle aree comuni a terra e degli specchi acquei e per il servizio di pulizia degli uffici e dei locali dell'autorità portuale.⁹ Nelle proprie controdeduzioni, l'autorità portuale ha imputato il ritardo nelle procedure di rinnovo delle predette concessioni di servizi a intervenute novità tecnico-giuridiche ed alla complessità dell'iter procedurale dei servizi oggetto di gara, dando compiuta descrizione delle difficoltà incontrate.

6.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere, riguardanti essenzialmente interventi ad aree ed edifici demaniali nelle tre sedi, nonché la manutenzione sulle apparecchiature degli impianti utilizzati, l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie, per un importo che nel 2013 è ammontato ad euro 1.370.377 e nel 2014 ad euro 2.048.588.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni, è stato invece istituito con legge 296/2006, art.1, comma 983 della legge 296/2006 un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali¹⁰.

⁹ Quest'ultimo è stato aggiudicato definitivamente con provvedimento presidenziale n.23 del 20/2/2015.

¹⁰ L'art.1, comma 983 della legge 296/2006 ha previsto un ammontare di importo variabile per gli anni 2007-2010 ed un ammontare di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011.

Nel 2013 i contributi accertati a carico del fondo perequativo sono ammontati ad euro 3.781.996, di cui euro 2.444.703 sono stati impegnati dall'Autorità portuale per interventi di manutenzione straordinaria. Nel 2014 le somme impegnate dall'ente ammontano ad euro 7.609.256, a fronte di un importo percepito per fondo perequativo pari ad euro 4.167.998. Il maggior importo impegnato è riferito a finanziamenti percepiti negli anni precedenti e non interamente utilizzati.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano *"le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali"*, si riportano nella sottostante tabella fornita dall'Ente le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate nel biennio 2013-2014, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di conclusione dell'istruttoria (febbraio 2016).

Tabella 5 - Opere infrastrutturali.

DESCRIZIONE INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	DATA AGGIUDICAZIONE LAVORI	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI (CONTRATTO)	TIPO DI GARA	COSTO LAVORI AGGIUDICATI	PERIZIE DI VARIANTE O SUPPLEMENTIVE	COSTO TOTALE LAVORI	STATO AVANZ. LAVORI	COLLAUDO
Vasca di colmata	MIN. INFR. LEGGE 413/QUATER	26/09/2011	19/04/2012	30/04/2015	procedura aperta, offerta econ. la più vantaggiosa	12.958.783,30	1.184.126,35	14.142.909,65	terminato	22/04/2015
Dragaggio imboccatura sud (Zona Faro)	REGIONE TOSCANA/RISORSE PROPRIE	30/10/2012	11/05/2013	20/07/2013	procedura aperta, offerta econ. la più vantaggiosa	2.047.883,50	-	2.244.233,08	terminato	14/01/2014
Dragaggio Molo Italia lato nord	REGIONE TOSCANA/RISORSE PROPRIE F/PEREQUATIVO	14/07/2014	30/10/2014	14/12/2014	procedura aperta, offerta econ. la più vantaggiosa	9.341.365,10	-	9.305.054,54	terminato	24/02/2015
4° Lotto sponda est	MIN. INFR. PROT. INTESA	02/11/2011	23/03/2012	25/12/2013	ristretta	6.474.698,22	n.2 aumento 1.430.454,34	7.905.152,56	100%	15/06/2015
Consolidamento banchine Mediceo Darsena Nuova Riprofilamento banchine ex Lips	MIN. INFR. LEGGE 413/QUATER	01/05/2012	14/01/2013	22/10/2013	ristretta	1.564.334,14	-	1.467.958,41	100%	12/09/2014
Difese di sponda Darsena Catafati	MIN. INFR. PROT. INTESA	11/12/2012	27/06/2013	17/12/2014	ristretta	4.755.090,92	n.2 aumento 378.481,28	-	100%	in corso
Prolungamento Molo Elba	MIN. INFR. LEGGE 413/QUATER	11/03/2013	16/09/2013	30/11/2014	ristretta	3.198.750,25	-	3.166.693,23	100%	30/11/2015
Elettificazione banchine Porto Passeggeri	REGIONE/MIN.AMBIENTE/RIS.PROPRIE	28/10/2013	16/07/2014	28/11/2014	procedura aperta	2.712.621,60	131.670,40	2.844.292,00	terminato	30/11/2015
Attraversamento microtunnel Canale di accesso	RISORSE PROPRIE	06/05/2014	07/07/14 (parziale)	26/02/2015	ristretta	5.061.370,62	-	-	2%	-
Lavori di escavo tra la Darsena nuova e la Bellana primo lotto	RISORSE PROPRIE	04/06/2014	16/09/2014	15/03/2015	neopoliata	876.322,97	n.1 aumento 41.393,50	887.120,42	100%	23/10/2015
Allargamento Imboccatura sud 1° fase	MINISTERO F/PEREQUATIVO	14/01/2015	11/02/2015	11/04/2015	procedura negoziata, massimo ribasso	746.428,50	-	746.428,50	terminato	19/05/2015

Fonte: Autorità portuale

Nel mese di gennaio 2016, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il bando di gara per la realizzazione della Piattaforma Europa. L'appalto, in *project financing*, ha ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva della prima fase dell'opera di ampliamento a mare dello scalo labronico e la costruzione e gestione del terminal contenitori.

L'importo complessivo stimato dell'opera è di 504 milioni di euro, di cui 326 milioni a carico del promotore privato, che provvederà anche alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, e la restante somma a carico dell'autorità portuale, mediante un appalto pubblico di lavori.

Lo studio di fattibilità, approvato dall'autorità portuale, prevede che le banchine per il nuovo terminal siano di una lunghezza di circa m. 1.500, dimensionate per un fondale profondo 20 metri, al fine di garantire l'accesso alle navi di progetto di ultima generazione.

6.4. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'autorità portuale ai sensi degli art. 16 e 18 della l. n. 84/94.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge n. 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali, anch'essi svolti da imprese autorizzate dall'autorità portuale.

L'ordinanza n. 40/2001 reca il "Regolamento per la disciplina e lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali a Livorno". Con circolare n. 1/2012 del 7 luglio 2012 sono stati ribaditi i principi fondamentali dell'organizzazione del lavoro in porto.

Per quanto riguarda le operazioni portuali, il Presidente dell'autorità portuale, sentita la commissione consultiva locale ed il comitato portuale, con l'ordinanza n.20 del 30 ottobre 2012 ha stabilito in 20 il numero massimo di autorizzazioni per il 2013; con ordinanza n. 20 del 31 ottobre 2013, ha determinato dapprima in 19 il numero massimo di autorizzazioni per il 2014, successivamente ampliato a 20 con ordinanza n.18/2014.

Per quanto riguarda i servizi portuali, il numero massimo sia per il 2013 che per 2014 è stato stabilito in otto.

Le autorizzazioni effettivamente rilasciate nel corso del biennio sono state 20 per le operazioni portuali ed otto per i servizi portuali.

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali, anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle autorità stesse. E' pertanto fondamentale, per promuovere l'efficienza delle singole realtà portuali, procedere attraverso selezione e gara pubblica nell'attribuzione delle aree sulle quali l'autorità portuale esercita la sua competenza.

Nella tabella seguente sono esposte le entrate accertate per canoni demaniali nel 2013 e nel 2014, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti, le riscossioni ed i canoni da riscuotere con la relativa percentuale sugli accertamenti e viene operato un raffronto con i dati dell'esercizio precedente:

Tabella 6 - Entrate per canoni.

Esercizio	Canoni accertati	Entrate correnti	Incidenza % su entrate correnti	Canoni riscossi	Incidenza % su canoni accertati	Canoni residui	Incidenza % su canoni accertati
2012	8.081.750	22.667.988	36	4.870.065	60	3.211.685	40
2013	7.065.841	24.011.913	29	4.029.142	57	3.036.699	43
2014	9.692.272	30.261.638	32	4.623.646	48	5.068.627	52

Agli importi per canoni vanno aggiunti nel 2013 euro 772.137 e 1,334 milioni nel 2014 per occupazioni temporanee allocati in altro capitolo di bilancio.

Fonte: rendiconti gestionali.

Dalla tabella si evidenzia un incremento dei canoni accertati nel 2014, rispetto al biennio precedente, dopo il calo del 2013 (+20 per cento rispetto al 2012 e + 37 per cento rispetto al 2013). Risulta inoltre in diminuzione l'ammontare dei canoni riscossi, sia in valore assoluto che in percentuale sugli accertamenti, mentre aumenta l'importo dei residui per canoni, che nel 2014 raggiunge il 52 per cento degli accertamenti.

In relazione alle criticità rilevate dal collegio dei revisori in merito al ritardo dell'ente nella quantificazione e comunicazione del canone dovuto ai concessionari, di cui si è dato conto nel precedente referto, l'autorità portuale ha evidenziato la mole di lavoro scaturita dalla obbligatoria adozione nel 2012 della modulistica S.I.D. (sistema informativo del demanio marittimo), che ha determinato la rivisitazione completa degli atti relativi alle concessioni demaniali rilasciate. Infatti, a seguito delle misurazioni effettuate delle aree in concessione, sono state evidenziate in molti casi incongruenze tra le superfici assentite e quelle effettivamente rilevate; in conseguenza di ciò l'autorità portuale ha dovuto procedere a rideterminare singolarmente i canoni demaniali, commisurandoli alle effettive superfici in concessione.

L'ufficio demanio, peraltro, ha provveduto ad emettere nei primi mesi del 2014 ordini di accertamento per canoni per la quasi totalità delle concessioni in essere.

Il Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime in vigore è stato approvato in data 23 novembre 2003 e modificato con delibera del Comitato portuale n. 15 del 20 luglio 2010. L'autorità portuale ha comunicato che il testo del nuovo Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime del porto di Livorno è stato ultimato dagli uffici competenti ma non è stato ancora approvato, avendo il comitato portuale ritenuti necessari ulteriori approfondimenti in merito alle modifiche introdotte sulla valutazione di particolari tipologie di investimenti, suscettibili di causare un abbattimento del canone demaniale.

6.5. Traffico portuale

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Livorno, durante il periodo considerato dal presente referto, messi a confronto con i dati registrati nel 2012:

Tabella 7 - Traffico merci disaggregato.

Descrizione	(tonnellate e teu)				
	2012	2013	% var. 2013/2012	2014	% var. 2014/2013
Merci solide	19.104.522	19.584.996	2,5	20.485.216	4,6
Merci liquide	8.313.501	8.367.891	0,6	7.849.940	-6,2
Totale merci	27.418.023	27.952.887	1,9	28.335.156	1,4
Containers (TEU)	549.047	559.180	1,8	577.471	3,3

Fonte: dati forniti dall'ente.

Come emerge dalla tabella sopra esposta, il porto di Livorno si caratterizza soprattutto per la movimentazione di merci solide. Il volume di merci movimentate registra un incremento dell'1,9 per cento nel 2013 e dell'1,4 per cento nel 2014. Tale incremento è attribuibile alle merci solide, che aumentano del 2,5 per cento nel 2013 e di un ulteriore 4,6 per cento nel 2014, mentre le merci liquide nel 2014 registrano una diminuzione del 6,2 per cento. Quanto alla tipologia, le rinfuse liquide sono costituite soprattutto da petrolio grezzo e prodotti raffinati ed in misura minore da gas, mentre le rinfuse solide comprendono minerali, fertilizzanti ed in misura minore carbone.

Il traffico dei rotabili, inteso come numero di mezzi commerciali, passa dalle 303.692 unità del 2012 alle 307.936 unità del 2013 e alle 329.386 unità del 2014.

Il traffico dei *containers* registra un incremento dell'1,8 per cento nel 2013 e del 3,3 per cento nel 2014.

Nella tabella che segue si espongono i dati relativi al traffico dei passeggeri di linea e crocieristico del Porto di Livorno nel 2013 e 2014, con la percentuale di incidenza di ciascuna delle tipologie sul totale, posti a raffronto con l'esercizio precedente:

Tabella 8 - Traffico passeggeri.

Tipologia	2012	2013	var. % 2013/2012	2014	var. % 2014/2013
P. di linea	1.768.422	1.821.310	3	1.878.057	3
Crocieristi	1.037.849	736.516	-29	626.356	-15
Totale	2.806.271	2.557.826	-9	2.504.413	-2